



a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia

Magdalena Aulina

15-10-2025

Mia rispettabilissima signora. Quanto deve esserle sembrato strano che io non le abbia inviato la reliquia della mia amatissima Gemma, come le avevo promesso. Mi perdoni, ma non è stato per dimenticanza. A volte, anche se la volontà è pronta a compiere una cosa, è il tempo che manca. Questo è ciò che mi è accaduto da quando ci siamo incontrate in casa sua. Ma poiché oggi, grazie a Gesù, ho un po' di tempo libero dalla mia vita apostolica, lo dedico a lei, da cui ho ricevuto grandi favori.

Viva Gesù e Maria! Accludo qui una reliquia di Gemma, che fu tanto amata da Gesù e fu così cara al suo amore. Questa reliquia proviene da Lucca. Le erbe che la circondano hanno toccato il suo corpo. E questa reliquia merita una devozione speciale, perché fu applicata su un cieco, che immediatamente ebbe la vista.

Signorina Pilar, spero che questo tesoro della mia amata sorellina Gemma le ispirerà tanta devozione, e Gemma non si lascerà vincere in generosità, concedendole quanto le chiederà. Qui è davvero incantevole vedere la devozione delle anime verso questa piccola santa. Ogni giorno ricevo sempre più comunicazioni di grazie da parte di anime che me le trasmettono, perché le invii a Roma, e il padre Postulatore della sua Causa ne è contentissimo.

Viva Gemma! Viva il suo grande amore! Viva il suo aiuto per le nostre anime! Oh! le dirò che è nella santa Comunione che lei più fa sentire il suo desiderio di aiutarci.

[...]

Con la benedizione di Gesù e di Maria le nostre opere apostoliche continuano, sotto la protezione della nostra piccola Gemma di Gesù, che organizza e protegge tutto per noi. Lei non ci ha mai lasciato senza la sua protezione, sia nell'amministrazione del Casal de la Sagrada Famiglia sia nel Catechismo di cui ci occupiamo.

Signorina Pilar, la prego di accettare i più cordiali saluti dei miei genitori per lei e per sua nipote, che conosco; da parte mia, incaricherò la mia amata sorellina, Gemma di Gesù, affinché sia lei a consegnarveli, e così saranno proprio come lei li desidera. Amen.

La ricordo davanti al Signore, amore dei nostri cuori, alla nostra amatissima Madre, e alla sorella Gemma di Gesù. Amen.

Magdalena Aulina.

Magdalena Aulina - che aveva conosciuto Pilar Cabré a Barcellona e alla quale aveva promesso di inviare una reliquia di Gemma Galgani - il 26 marzo 1925 da Banyoles le spedisce questa lettera, scritta in lingua catalana. Al termine dello scritto Magdalena le raccomanda di prendersi cura di sé, perché la sua vita è necessaria a molte anime. Aggiungendo: "Pregherò Gesù, Maria e Gemma, affinché le benedizioni del Cielo scendano su di lei".

Questa lettera costituisce una delle tante testimonianze dell'importanza che Magdalena dava alla devozione a Gemma Galgani. Il 3 aprile 1923 Magdalena era stata miracolosamente guarita per intercessione di Gemma e aveva così potuto riprendere l'apostolato con rinnovato slancio. Il 16 luglio 1923 Magdalena formulò la propria consacrazione personale: "In questo momento faccio voto di povertà, castità e obbedienza perpetua, come se oggi stesso io fossi offerta e vincolata al mio Dio con la professione religiosa, intendendo tutto secondo l'intenzione del mio direttore spirituale".

Il patto fra Magdalena e Gemma fu così confermato nella sua indissolubilità. Magdalena, riconoscente per la protezione e per la guarigione ottenuta da Dio grazie alla intercessione di Gemma, continuò a lavorare per farla conoscere e perché venisse al più presto canonizzata.

Magdalena si sentiva attratta da Gemma per la sua umiltà, per la sua purezza, per la sua semplicità. Era stata particolarmente colpita dalla sua vita di amore e di donazione al Signore nel lavoro che svolgeva in casa della famiglia Giannini, che l'aveva accolta.

Anni più tardi Magdalena esprime il desiderio che le giovani, che avevano iniziato a stare con lei a Banyoles, fossero anime di vita interiore, innamorate di Dio, e dessero nel mondo testimonianza della consacrazione a Cristo con l'esempio di vita quotidiana.

Desiderava che fossero autentiche gemme interiori, gemme di unione con Dio, mariane, eucaristiche, amanti del Calvario. L'invito che faceva loro era chiaro: "Meditiamo gli amori di Gemma, che come scintille sprizzano dai cuori infiammati dei santi: Gesù Cristo, la sua santissima Madre, le anime". Perciò Magdalena si rivolgeva a Gemma così: "Nostra protettrice, io vorrei volare sulla strada della virtù, ma non ho le ali. Datemi il vostro aiuto, affinché io possa raggiungere il luogo che Gesù mi ha assegnato".

E noi ora possiamo rivolgerci al Signore con la preghiera di santa Gemma:

"Caro mio Dio, io mi abbandono interamente nelle vostre santissime mani,
perché voi facciate di me e di ciò che è mio quello che più e meglio è a voi gradito.
In questo dolce abbandono io mi riposo sul vostro Cuore divino,
come una tenera bambina si riposa sul seno della mamma sua.
Pensate voi a tutto,
e io penserò solo ad amarvi e a compiere la vostra santissima volontà".

